Anno 47.° - N. 147

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 29 Maggio 1913

Conto corrente con la posta

Il conflitto fra gli Stati balcanici sta per risolversi

L'attitudine risoluta delle potenze affretterà la pace

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La pace sarà firmata venerdì?

LONDRA, 28. — *Nei circoli diplomatici si spera che i preliminari di pace possano essere firmati venerdì.* (Stefani)

La Bulgaria e la Turchia risolute a firmare

VIENNA, 28. — *Il corrispondente del* Neues Wiener Tagblatt *ha Londra: Apprende che Daneff firmerà oggi il trattato di pace con la Turchia senza riguardo alla decisione degli altri stati balcanici. I delegati turchi faranno altrettanto. Sarà firmato il progetto che fu elaborato dalle grandi potenze. Questa decisione della Bulgaria è il risultato della conferenza di ieri tra Grey e i delegati degli stati balcanici.*

L'ordine ai generali bulgari di stare fermi

SOFIA, 28. — *Il governo bulgaro telegrafà ai generali bulgari di evitare ogni contatto tra le loro truppe e quelle greche e di attenersi perciò da ogni avanzata.*

L'indignazione della stampa inglese contro la politica cinica e petulante degli ellenici e dei serbi

LONDRA, 28. — Il Daily Cronicle *in un articolo di fondo dice che la Russia deve agire perchè pesanti responsabilità incombono allo Czar e ai suoi ministri nella grave questione balcanica. Se essi riuscissero a ricondurre la Serbia al buon senso ogni pericolo scomparirebbe, ma la sola speranza nel momento attuale è che l'Europa prenda fermamente la questione nelle sue mani e imponga la sua volontà a coloro che desiderano soltanto di turbare la pace. Il* Daily News *dice da parte sua che la Grecia e la Serbia devono comprendere che la pazienza dell'Europa è giunta al limite estremo e che l'indignazione diventerebbe sempre più grave contro una politica il cui aspetto è particolarmente cinico ed antipatico.*

LONDRA, 28. — *Il* Times *ha da Berlino: Il governo bulgaro si forza di giungere ad un accordo con la Grecia nella speranza di avere tutta la sua forza disponibile per il caso di possibili operazioni contro la Serbia: la Bulgaria si propone di rinunziare alle sue pretese su Salonicco a condizione che la Grecia abbandoni alcuni territori nel distretto di Pangheion. Se tale accordo verrà concluso Serbia e Grecia si troveranno separate tra di loro dai territori bulgari.*

ATENE, 28. — *Venizelos è partito per Salonicco, ove ebbe una lunga udienza col Re.*

I pronipoti di Leonida cominciano capire il pericolo

SOIA, 28. — Il governo ellenico ha comunicato a quello di Sofia che vedrebbe con piacere ad Atene il signor Sarafoff che si trova attualmente a Salonicco per discutere la questione della delimitazione dei territori greco-bulgari: ma il governo greco ritiene che nell'interesse del mantenimento del blocco balcanico gli altri due alleati interessati devono essere tenuti al corrente della discussione.

Benchè non si possa dire che la mèta dell'azione bulgara sia la presa di Salonicco, pure gli sforzi dei bulgari sembrano essere diretti a creare condizioni favorevoli per questa impresa.

Nigrita è distante da Salonicco in linea d'aria soltanto 55 chilometri e domina le posizioni greche.

ATENE, 28. — *Assicurasi che il governo ellenico deferendo al desiderio delle potenze inviò istruzioni al suo delegato a Londra per firmare i preliminari di pace, riservandosi di trattare in un protocollo speciale le questioni interessanti particolarmente la Grecia.*

La questione dei chilometri quadrati e un grande discorso di Pasic

BELGRADO, 28. — Si crede che il discorso che pronuncierà oggi alla Scupstina per fissare il punto di vista serbo nelle sue divergenze con la Bulgaria sarà inspirato al desiderio di mantenere l'alleanza. Sebbene moderato nella forma, non sarà tuttavia meno categorico nella sostanza. La maggior parte delle dichiarazioni si riferirà ai fatti che giustificano la domanda di revisione del trattato formulata giovedì a Sofia dal ministro di Serbia. Si crede che il discorso mostrerà anche la necessità di mantenere per quanto è possibile l'equilibrio delle forze balcaniche per evitare che la Serbia coi suoi 85 mila chilometri quadrati abbia contro di sè la Bulgaria che comprende più di 150 mila km. q.

La situazione inferiore della Bulgaria di fronte ai due alleati

PARIGI, 28. — Il *Petit Parisien* ha intervistato Teodoroff ministro delle finanze bulgaro, il quale ha dichiarato che la situazione tra gli alleati è grave. Io desidero molto, ha soggiunto il ministro, che essa possa essere risolta senza ricorrere alla guerra poichè gli alleati offrirebbero al mondo lo spettacolo più scandaloso, se dopo essere stati uniti contro il comune nemico e dopo avere realizzato l'oggetto della loro alleanza venissero alle mani.

Teodoroff dice che i serbi hanno duecento mila uomini e i greci 80 mila, scaglionati sulla frontiera bulgara. Se i governi serbo e greco cedono agli incitamenti dei circoli militari, la Bulgaria sarà invasa perchè i 4/5 degli effettivi bulgari sono ancora in Tracia, presso le trincee ottomane, lungo il Mar di Marmara e di Ciatalgia. La Bulgaria non ha affatto intenzione di attaccare i suoi alleati e si spera che essa finirà per accordarsi con la Serbia senza ricorrere alle armi.

Coi greci, ha soggiunto, non abbiamo alcun trattato circa la ripartizione dei territori. Il conflitto si riferisce a Salonicco, alla Macedonia e all'isola di Taxo. I serbi ed i greci si sono associati e procedono d'accordo. Teodoroff dice che sarebbe stato meglio avere firmato la pace con la Turchia prima di occuparsi della liquidazione balcanica, ma i greci ritardarono ora la firma della pace nella speranza di immobilizzare le forze bulgare di Ciatalgia e di Bulair. Il ministro ha terminato dicendo che i conflitti greco-bulgari sono senza importanza e che una inchiesta stabilirà le responsabilità.

Il motivo per cui la Romania non ha potuto allearsi ai turchi

VIENNA, 28. — Secondo un telegramma da Bucarest alla *Neue Freie Presse* nella seduta segreta del Senato di ieri è cominciata la discussione generale sull'esposizione del presidente del consiglio Majorescu. Il capo del partito liberale ed ex presidente dei ministri Bratiano disse in un lungo discorso che in prima linea si tratta della sorte dei macedoni rumeni il cui sviluppo nazionale deve essere reso possibile: il secondo grande interesse della Romania è il mantenimento dell'equilibrio nei Balcani. Quindi sarebbe stato compito della Romania di prendere parte più attiva allo svolgersi degli avvenimenti nel Balcani. La Romania avrebbe dovuto mettersi della parte della Turchia, poichè ciò sarebbe stato in armonia con gli alti interessi della Romania. L'oratore acconsente alla domanda del presidente dei ministri di autorizzarlo ad accettare il protocollo di Pietroburgo visto che questo non significa ancora una approvazione della politica del governo. Coll'accettazione di Silistria viene liquidato il passato senza qualsiasi conseguenza per l'avvenire. Nel momento della liquidazione della guerra balcanica però la Romania non si accontenterà della sola Silistria.

Il presidente dei ministri Maiorescu replica che il governo pubblicherà i documenti riferentisi alla sua azione diplomatica in un Libro Verde. In quanto concerne il rimprovero che l'esercito rumeno non era ben preparato allo scoppio della guerra l'oratore deve confessare che questo era difatti il caso e quindi il governo riputò che una politica d'azione, come quella che consiglia ora Braitano, non era possibile fare.

102 ufficiali turchi delle truppe d'Albania

BRINDISI, 28. — A bordo dell'*Adriatico* sono giunti ieri sera 102 ufficiali turchi già appartenenti all'esercito di Giannina; s'imbarcheranno per Costantinopoli a bordo della *Romania*.

Il congedo dei marinai riservisti

VIENNA, 28. — Le classi 1905 e 1906 dei servizi della marina si congederanno in questi giorni.

Un professore italiano all'università di Oxford

LONDRA, 28. — L'università di Oxford ha invitato il prof. Andrea Galante a tener alcune lezioni pubbliche sul tema «I problemi di politica ecclesiastica del mondo moderno». Le lezioni avranno luogo nell'aula principale del Valliol College nei primi giorni di giugno.

Camera dei Deputati

L'annuncio d'un atto di clemenza

ROMA, 28 — Presiede Marcora. La seduta comincia alle 14.

GALLINI, s. s. alla giustizia dichiara che provvedimenti di clemenza sono in corso a favore di quelli tra i condannati per attentato alla libertà di lavoro in dipendenza degli scioperi d'Elba e Piombino.

CHIESA EUGENIO si compiace di quanto il governo ha fatto e prende atto degli affidamenti dati. S'augura che un provvedimento di clemenza di carattere generale cancelli ogni ricordo dei dolorosi fatti del 1911.

La vendita delle carni congelate

CAPALDO s. s. all'agricoltura all'on. Grosso Campana osserva che per impedire che si vendano carni congelate o in altro modo conservate come carni fresche basta applicare le disposizioni della legge vigente.

GROSSO CAMPANA premette che non intende che sia ostacolato il commercio della carne conservata; solo gli preme che queste non sieno vendute come carni fresche.

L'ispettore dei servizii zootecnici

CAPALDO dichiara che il posto di ispettore dei servizi zootecnici è rimasto scoperto in attesa del nuovo ordinamento dei servizi zootecnici.

GROSSO CAMPANA lamenta che da ben tre anni sia lasciato vacante un posto di così alta importanza ed esprime il dubbio che ciò dipenda da considerazioni personali pei riguardi a qualche funzionario.

CAPALDO respinge come infondata questa supposizione affermando che il ministero ha ispirato ed ispira i suoi atti a criteri puramente obiettivi.

Le 7 convenzioni dell'Aja

Si discute il disegno di legge per la approvazione di sette convenzioni firmate tra l'Italia e vari stati, in seguito alla seconda conferenza della pace.

DI FRASSO raccomanda come ebbe a fare altra volta la maggiore esattezza del testo delle convenzioni internazionali e sollecita la completa pubblicazione di esse.

Desidererebbe che per le delicate trattative internazionali all'Aia si adoperassero uomini competenti, anzichè semplicemente decorativi. Raccomanda che si affrettino le pratiche per la conclusione delle convenzioni internazionali in materia di cittadinanza.

MAGLIANO rilevando un accenno fatto dall'on. Di Frasso ricorda di aver sostituito l'on. Fusinato assente nell'ufficio di relatore su di una convenzione discussa alcuni mesi fa e ricorda di aver fatto osservare all'on. Di Frasso che le racomandazioni da lui svolte erano già contenute nella relazione dell'on. Fusinato.

DI SCALEA terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Di Frasso circa la pubblicazione degli atti internazionali. Rende omagio all'opera alacre e sapiente spiegata dai nostri rappresentanti.

Osserva che l'ordinamento della consulenza legale presso il ministero degli esteri è grave problema che preoccupa così il nostro come gli altri governi.

E' lieto di segnalare alla camera i preziosi servizi resi dall'ufficio istituito all'uopo presso il ministero. Esorta la camera a dar voto favorevole al disegno di lege.

Si approvano i due articoli.

Per i serbatoi e i laghi artificiali

Si discute il disegno di legge sui provvedimenti relativi alla costruzio- fiumi italianai hrdletaol l louououi fiumi silani.

PALA si compiace della presentazione di tale progetto che apre nuovi orizzonti agricoli e industriali della Sardegna.

COCCO ORTU si associa egli pure agli elogi che sono stati fatti al ministro per la presentazione di una legge che rappresenta l'adempimento di una promessa contenuta nella legge sulla Sardegna del 1907.

Avrebbe desiderato che provvedimenti odierni non fossero limitati alla sistemazione del solo bacino del Tirso. Considera questa proposta come un pegno che anche altre opere di irrigazione previste dalla legge speciale sulla Sardegna non saranno molto ritardate.

SACCHI dichiara che il governo mantiene il progetto generale sul serbatoi e laghi artificiali. Si augura con opportuni emendamenti che saranno concordati con la commissione possa essere presto discusso e approvato.

Accetta l'ordine del giorno dell'on. Maliano. Prega la Camera ad approvare il presente disegno di legge che risponde a necessità urgenti.

DARI relatore dichiara che tra breve la commissione sarà in grado di presentare la sua relazione anche sull'altro disegno di legge di carattere più generale per la costruzione di serbatoi e laghi artificiali in tutte le regioni d'Italia.

PRESIDENTE legge l'ordine del giorno dell'on. Pala modificato dal ministro nei termini seguenti:

«La Camera confida che il Governo quando siano presentate domande e progetti che risultano tecnicamente e finanziariamente approvabili presenterà proposte legislative per la creazione di serbatoi e laghi artificiali anche in provincia di Sassari».

L'ordine del giorno è approvato.

Si approvano gli articoli del progetto.

NITTI ministro dell'agricoltura presenta il disegno di legge sui provvedimenti intesi a prevenire e combattere le malattie delle piante.

La seduta termina alle 19.25.

Domani seduta alle ore 14. Discussione della elezione contestata del collegio di Trapani; discussione di leggi militari.

Per le stazioni d'idrovolanti

ROMA, 28 — L'on. Foscari ha chiesto di interrogare il ministro della Marina e quello della Guerra per sapere se sia vera la notizia del concentramento dell'esercizio dei servizi di aereo navigazione anche per la difesa delle coste e in ogni modo quali siano i criteri e i propositi del ministero per un meno lento sviluppo delle stazioni di idrovolanti lungo le coste nazionali.

Senato del Regno

ROMA, 28 — Presidente commemora il senatore Fedele de Servio morto ieri in Napoli ricordandone il passato patriottico e le benemerenze amministrative

SPINGARDI a nome del governo si associa alle nobili parole pronunciate dal presidente.

Si approvano il bilancio della guerra e vari altri progetti minori.

Come finirà lo scandalo?

I segreti dei funzionari - La commissione d'inchiesta troppo mite

ROMA, 28. — I componenti della Commissione d'inchiesta interrogati sulla fine della discussione dell'inchiesta per la costruzione del palazzo di giustizia, escludono concordemente la possibilità di nuove rivelazioni sensazionali. Non vi è documento, dichiararono i commissari che pur non essendo contenuto nella relazione, non sia stato, da parte del senatore Frola accennato e lumeggiato; quindi niente scandali nuovi ma bensì rafforzamento delle conclusioni cui la Commissione d'inchiesta è venuta circa i deputati colpiti. Invece, la esibizione di documenti suggellati darà luogo a gravi rivelazioni a carico di funzionari dello Stato per irregolarità e frodi commesse a danno dell'Erario, ma in rapporto alla no dell'erario, manon in rapporto alla faccenda del palazzo di Giustizia. Qusti funzionari sentiti come testi; minacciati di rivelazioni di colleghi, hanno, come si dice, cantato; ma pochè si trattava di cose estranee all'inchiesta la Commissione aveva tenuti segreti tali interrogatori che aveva destinato in plico suggellato che a suo tempo avrebbe indagato.

Ora il processo, invece che dalla alla autorità giudiziaria, sarà fatto dalla Camera. Domani i segreti di questi funzionari saranno conosciuti da tutti e nessuna forza umana impedirà ad esempio, all'on. Chiesa, di portarli alla tribuna parlamentare. Ecco la vera portata della deliberazione di oggi della Camera; luce inesorabile su tutto e su tutti; nessun riguardo per alcuno.

Chè uscirà dall'immenso scandalo degenerante? Uscirà questo: le conclusioni della Commissione d'inchiesta riguardo ai deputati colpiti appariranno anche troppo miti e contemporaneamente andranno all'aria anche i cenci delle figure minori di funzionari, impiegati di ditte private, *brasseurs d'affaires*, ecc., che hanno trescato nella faccenda del Palazzo di Giustizia e affari consimili.

Un attacco contro il forte Solaro

BENGASI, 27. (Ufficiale). — *Ieri mattina a Tobruk circa 1500 ribelli tentarono un assalto contro il forte Solaro. L'artiglieria della piazza li disperse. Non vi fu alcuna perdita da parte nostra.* (Stefani)

La convenzione della Banca d'Italia col Governo per il servizio di tesoreria in Libia

ROMA, 28. — Stamane al ministero delle colonie fu firmato dai ministri delle colonie e del tesoro in rappresentanza del governo e dal comm. Stringher per la Banca d'Italia la convenzione con cui questa assume il servizio regolare di tesoreria per la Tripolitania e Cirenaica. Le tesorerie di Tripoli e Bengasi cominceranno a funzionare entro brevissimo termine.

La cedola di rendita sarà pagata 20 giorni prima

ROMA, 28. — Il ministro del tesoro ha disposto che il pagamento nel Regno della cedola della rendita consolidata al 3.50 per cento al portatore e mista a scadenza il 1 luglio 1913 sia anticipato di 20 giorni. Detto pagamento verrà quindi principiato il giorno 11 giugno.

Il Congresso della Lega Navale

ROMA, 28 — A rendere più solenne il Congresso della Lega Navale Italiana che si riunirà in Palermo il 1 giugno ed al quale oltre ai delegati di tutte le sezioni della Associazione, hanno assicurato il loro intervento numerose personalità politiche e marinare. Il 30 corrente giungerà a Palermo la Squadra al comando dell'ammiraglio Viale, che vi si tratterà per tutta la durata dei lavori del Congresso stesso.

Lo sciopero generale a Milano

La Camera di lavoro sconfessa i sindacalisti

MILANO, 28. — Una assemblea convocata dall'organizzazione della lega dei tramvieri ha deliberato ieri sera dopo una seduta tumultuosissima alla Camera del lavoro, lo sciopero ad oltranza.

Questa deliberazione appena fu conosciuta dalla commissione della Camera del lavoro fu da questa sconfessata come una deliberazione presa da disorganizzati o aderenti alla lega sindacale. I sindacalisti per conto loro organizzano forti squadre di vigilanza che recatesi ai depositi ostacolano l'uscita delle vetture e impediscono ai tramvieri di recarvisi.

In corso Venezia furono poste delle lastre di pietra attraverso i binari per impedire il passaggio dei trams. E' stato arrestato un giovanetto che poneva dei tappi sugli scambi. Le forti misure prese dalle autorità evitarono gravi inconvenienti e vi fu solo qualche tafferuglio subito sedato. Sono stati operati una ventina di arresti. Lo sciopero stamane era più esteso di ieri: solo 110 vetture sono del servizio pei sobborghi; è completamente sospesa la circolazione nelle linee dove per la vicinanza degli stabilimenti metallurgici si renderebbero più facili gli incidenti. Anche gli addetti ai trams interprovinciali a vapore in una riunione tenuta alla Camera del lavoro hanno deliberato di aderire allo sciopero, ma si aspetta per effettuarlo il rapporto dei depositi di Bergamo, Treviglio, Lodi, Crema dove fanno capo le linee.

L'arresto di Corridoni

MILANO, 28. — Stamane mentre si recav al consueto comizio degli scioperanti nel nuovo parco di Porta Ludovico venne tratto in arresto il noto sindacalista Filippo Corridoni che era uno degli organizzatori principali dell'attuale sciopero dei metallurgici. Egli è stato tradotto al cellulare in seguito a mandato di cattura spiccato dalla autorità giudiziaria.

La querela del Pres. del Consiglio contro il deputato Desy

BUDAPEST, 28. — E' cominciato il nuovo processo di diffamazione intentato da Ladislao Luckas presidente del consiglio ungherese a Zoltan Desy deputato della Camera che accusò il presidente di essere il più grande panamista di Europa: è noto che in prima istanza Desy fu condannato ad un mese di carcere e a 400 corone di multa. Il giudizio fu cassato e fu deciso che tutti i mezzi di prova sarebbero ammessi nel nuovo processo.

Il fallimento d'una società ferroviaria nord-americana

SAINT LOUIS, 28. — La ferrovia da Saint Louis a S. Francisco ha chiesto un liquidatore perchè le è impossibile di costituire il prestito di 2.250.000 dollari che è giunto alla scadenza.

L'insolvibilità della linea è attribuita al tasso elevato del denaro e all'aumento dei salari degli operai.

L'uscita dell'Inghilterra dal consorzio degli zuccheri

BRUXELLES, 28 — In seguito alla riunione della commissione degli zuccheri è stato redatto il seguente comunicato:

«Come è noto l'Inghilterra ha denunziato la convenzione di Bruxelles sul regime degli zuccheri a datare dal primo settembre prossimo. Tuttavia in conseguenza di un *modus vivendi* fissato dalla commissione permanente nella seduta di ieri, è stato stabilito che sino a quando il governo brittanico non apporterà al regime attuale degli zuccheri alcuna modificazione dannosa ai loro interessi, gli stati dell'unione degli zuccheri manterranno da parte loro il regime applicato prima della legge degli zuccheri e dei prodotti zuccherati. Si crede che nel caso che il governo brittanico volesse modificare questo regime fiscale dovrebbe informarne sei mesi prima gli stati dell'unione. Questa soluzione sembra rispettare equamente i vari interessi in causa».

La protesta delle potenze europee per il "bill" nord-americano

VASHINGTON, 28. — Il presidento della commissione di finanza del Senato consulterà oggi il segretario di stato Bryan circa la protesta fatta dalla Francia, Inghilterra, Germania, Italia ed altre nazioni contro alcune misure amministrative proposte nel «bill» relativo alla revisione delle tariffe doganali. Il presidente dice che la commissione studierà la questione a fondo e terrà conto del parere del dipartimento di Stato.

I due eroi del polo sud

Una lettera di Amundsen trovata da Scott

BERLINO, 28. — Alcuni giorni or sono, come mandano da Cristiania alla *Gazzetta di Francoforte* il Re di Norvegia ha ricevuto una strano e raro documento: il breve rapporto scritto nel dicembre 1911 da Roald Amundsen sul suo viaggio al Polo Sud. Lo scritto fu nascosto nella tenda di Amundsen stesso, che egli aveva costruito al Polo. Questa lettera indirizzata al Re di Norvegia fu trovata dal cap. Scott, nella stessa capanna quando questi raggiunse un mese dopo Amundsen il Polo Lo Scot prese la lettera anche per dimostrare di essere giunto alla meta benchè dopo Amundsen.

Lo Scott non ritornò vivo; la sua fine è nota ma nella tenda ove egli fu trovato morto con i suoi compagni fu rinvenuta la lettera di Amundsen che lo Scott aveva conservato come una reliquia. La lettera con tutti gli altri scritti di Scott furono portati al Re d'Inghilterra il quale rimise la lettera di Amundsen al suo indirizzo edo ra è giunta a Cristiania. La lettera dice:

«Maestà! Mi permetto parteciparvi che cinque uomini, me compreso, appartenenti alla spedizione polare «Fram» sono giunti il 14 dicembre sul territorio di osservazione del Polo Sud ad 89 gradi 57' 30" dopo un riuscito viaggio in slitta dal nostro quartiere invernale di Framkeim che noi avevamo lasciato il 20 ottobre con quattro slitte, 52 cani, e provvigioni per quattro mesi. Abbiamo stabilito prima di passare per la grande barriera di Cavallo e poi per il confine meridionale della terra di Edoardo VII e per la terra di Vittoria. La terra di Vittoria cessa a questo punto, mentre la terra di Edoardo VII continua in direzione meridionale fino all'87.o grado di latitudine sud con una potente catena rocciosa che raggiunge i 22 mila piedi di altezza. Mi sono permesso di denominare, spero con l'approvazione della M. V. questa catena rocciosa, «Catena Maud» in onore della Graziosa Regina. Noi trovammo poi, procedendo un altipiano, degradante ma mano fino all'88.o grado. Quindi all'89.o si incominciò a salire nuovamente. L'altezza del piano sul livello del mare è di circa 10.700 piedi. Oggi abbiamo tracciato con un raggio di 8 chilometri il Polo Sud geografico: abbiamo issato la bandiera norvegese ed abbiamo nominato «Altipiano Re Haakon VII» il leggero declivio da cui riuscimmo a stabilire la posizione del Polo Sud. Io spero che la Maestà Vostra approverà la denominazione. Domani incomincierà il viaggio di ritorno con due slitte e con sufficienti provvigioni. Devotissimo Roald Amundsen».

Espulsioni di italiani dalla Francia

PARIGI, 28 — Il Governo francese ha firmato un decreto di espulsione contro il comm. Mario Cresta. I motivi di questo decreto sono incerti. Chi dice che la misura sia stata presa perchè il Cresta faceva commercio clandestino di armi. Altri invece assicurano che le cause della espulsione risalgono all'epoca degli incidenti determinati dal sequestro del «Manouba» e del «Chartage». Fra coloro che sostengono quest'ultima ipotesi è il fratello del Cresta giunto ieri improvvisamente dal Brasile per prendere la direzione degli affari del commendatore, il quale è da qualche tempo scomparso dal proprio ufficio del Boulevard Haussman e dalla propria villa di Sèvres. Un'altra espulsione di cui molto si parla è quella dell'ing. Pesce ex consulente all'ambasciata d'Italia. Il Pesce sarebbe stato espulso per avere assecondato il Cresta nelle sue speculazioni, mentre egli protesta di essere da un pezzo in rotta col commendatore. Il Pesce aveva ottenuta una sospensione del decreto, ma la sospensione è scaduta oggi, ed ormai egli dovrà uscire dal territorio francese. E' sintomatico il fatto che l'ambasciata non ha voluto a nessun costo interessarsi al caso dei due espulsi.

La Germania partecipa agli accordi per la spartizione d'influenza nella Turchia Asiatica

COLONIA, 28. — Un redattore della *Koelnische Zeitung* è stato informato che le notizie pubblicate in alcuni giornali circa l'accordo anglo-turco che regolerebbe fin da ora la questione della applicazione delle riforme in Turchia asiatica sono premature. La sola cosa esatta nel momento attuale è che su domanda della Porta è cominciato uno scambio di idee con vari governi circa la soluzione da dare alla questione delle riforme. I particolari di tale scambio di idee saranno tenuti segreti fino a che si sia giunti ad un accordo positivo ciò che finora non si è verificato. E' superfluo rilevare a questo proposito che la Germania prende parte anche essa a tale scambio di vedute.

I progetti militari in Germania

BERLINO, 28. — La commissione del bilancio del «Reichstag» terminò la discussione in seconda lettura del progetto di legge dei crediti militari. Approvò nuovamente tre nuovi reggimenti di cavalleria invece di sei domandati. (Stefani)

Cronaca Provinciale

Da RESIA

La chiusura d'alcune scuole causa il morbillo - Per il cimitero di Oseacco - Il telefono di là a di venire!

Ci scrivono, 28 (n.):

Il Sindaco su conforme parere dell'ufficiale sanitario ha ordinato la chiusura temporanea delle scuole nelle frazioni di San Giorgio-Gniva, ed Oseacco, per prevenire l'ulteriore diffondersi dell'epidemia morbillare diffusasi rapidamente ed in modo allarmante nelle predette frazioni.

Come si è fatto in altri comuni sarebbe desiderabile che anche a Resia sorgesse per cura dell'Amministrazione Comunale un locale per isolamento degli ammalati di morbi infettivi rendendo impossibile il frequente riprodursi di malattie di natura epidemica e contagiosa.

*** Nell'asta tenutasi presso questo Municipio addì 19 corr., mese per l'aggiudicazione dei lavori del costruendo cimitero di Oseacco, rimase deliberataria la ditta Balcani-Micossi Erasmo di Pontebba che fece l'offerta migliore con un ribasso del 7.77 per cento sul prezzo d'appalto.

Auguriamoci che l'esecuzione dei lavori proceda sollecita e che anche i frazionisti di Stolvizza comincino a saper valutare la necessità d'un eguale lavoro nella loro frazione senza fare illeciti ed inconsulti ostruzionismi che contraddicono troppo apertamente alla colluvie d'istanze da essi fatte piovere all'Ufficio Municipale per ottenere anch'essi il cimitero senza percorrere ogni qualvolta si fa un trasporto funebre ben 6 chilometri di strada col morto sulle spalle che (se potesse!) protesterebbe anche lui contro la cocciutagine di una parte dei suoi conterranei.

*** Tutti dicono che in settimana ed alla più lunga entro i primissimi giorni di giugno si inizieranno i lavori per l'impianto telefonico in questo Comune.

Abituato ad ascoltare promesse e dichiarazioni d'ogni genere, non ci ho fatto caso neppure questa volta benchè mi risulti che i firmatari delle azioni abbiano già versati i primi 3 decimi delle stesse e che la Società Alto Veneto di Pordenone fece amplissime promesse di dar corso immediato ed al primo maggio all'impianto predetto giusta quanto afferma spesso e volentieri ed a titolo di rèclame l'amico Giuseppe Zuzzi da Resiutta impresario capo come ognu sa di detti lavori.

Se saranon rose..... X Y.

Da S. DANIELE

Il suicidio di Commerzo

Ci scrivono 18 (n):

La piccola e ridente borgata di Commerzo, nota dai fedeli perchè meta d'un pellegrinaggio votivo e dai gaudenti per la famosa sagra della ottava di pasqua, è desolata da un luttuoso avvenimento.

Una povera donna poco più che trentenne certa Maria Ruberti, madre di cinque bambini, si ammalò gravemente di bronco-polmonite. Lunedì mattina presentendo prossima la catastrofe fu chiamato il sacerdote per la confessione. La misera Ruberti era assistita da molte pietose donne che si ritirarono quando nella camera dell'ammalata entrò il prete. Dopo la confessione l'infelice fu ripresa dal delirio che suol precedere l'ultima fase di quella tremenda malattia. Inconsapevole, la disgraziata aprì la finestra e si precipitò nella strada.

Il dottor Castellani accorso, non potè far altro che constatarne la morte.

Si tratta dunque di un suicidio per modo di dire perchè l'atto della Ruberti non fu volontario. Ci rammentiamo che dieci anni fa a Rodeano un giovanetto in preda al delirio si precipitò dallafinestra, e poi guarì completamente malgrado le ferite riportate cadendo!

La Ruberti fu più disgraziata. Quale sventura per quei poveri orfanelli!...

Il padre del dott. Iorio promosso

Ci scrivono, 28 (n.):

Abbiamo sentito con vero piacere e siamo lieti di porgere le nostre più sincere congratulazioni all'egregio dottor Cesare Iorio, nostro carissimo amico, che come medico e come cittadino ha saputo anche da noi cogliere larga stima e simpatia, per la promozione ottenuta in questi giorni dal carissimo suo genitore.

Difatti il cav. uff. Nicola Iorio, attualmente Consigliere d'Appello a Bologna, in seguito ad esame brillantemente superato è stato promosso consigliere di Cassazione e destinato a Roma.

Da REANA del Roiale

Questione di frazione risolta - Lo stato della campagna

Ci scrivono, 27:

Ieri il Parroco di Qualso pubblicò il decreto con il quale stabilisce frazione di Valle le case poste in località di Di Giusto.

*** Dopo il tempo freddo piovoso è venuto un caldo relativamente elevato, che di certo ha giovato assai alla campagna la quale si mostra promettente fatta eccezione dei gelsi che stentano a spiegare la foglia.

I bachi sono della seconda muta e la quantità è assai ridotta a differenza degli altri anni, causa il ritardo del lo sviluppo della foglia e il timore che ne venga molto poca.

Da PIELUNGO

La linea telefonica

Ci scrivono, 27 (n.):

Il giorno 1 del prossimo venturo mese ha luogo qui la solenne inaugurazione della linea telefonica Spilimbergo-San Francesco d'Arzino. Vi parteciperanno le rappresentanze di tutti i comuni del canale.

Da TOLMEZZO

Festa dei fiori - Grande pesca di beneficenza

Ci scrivono, 28 (n.):

L'alto significato della festa indetta per il giorno dello Statuto da questo Comitato Cittadino, beneficenza, coltura, svago; il fine sublime e umanitario che si vuol raggiungere ha risvegliato ancora una volta i ben noti sentimenti di carità della nostra popolazione, la quale rispose con slancio e concordia all'appello rivoltole.

Tutti, poveri e ricchi, autorità, società ed istituzioni mandarono il loro contributo, il segno del loro grande affetto per l'infanzia afflitta.

Nel negozio di esposizione dei doni per la grande pesca è appalesato largamente il consenso e il concorsi di tutti e l'ordine e le prese dispposizioni addimostrano l'attività intelligente del Comitato.

Con somma soddisfazione dei promotori giunse oggi notizia *che Casa Reale magnanima sempre, e mai seconda in ogni opera filantropica,* ha disposto per l'invio di un dono; già pervennero i doni dell'on. Gregorio Valle, l'Ecc. Ministero dell'interno ha pure inviato il suo prezioso contributo in denaro e l'Ill.mo signor Prefetto di Udine preannunziò l'invio di un dono.

Ciò portiamo a notizia del pubblico perchè numeroso convenga a Tolmezzo in quel giorno e a notizia dei bimbi beneficandi perchè sappiano su chi convergere i sensi della loro gratitudine.

Siamo informati infine che per l'arricchimento della pesca, le somme elargite da alcuni cittadini e istituzioni, furono dal Comitato devolute nell'acquisto di altri doni consistenti in animali domestici e produttivi.

Tutti a Tolmezzo. La beneficenza è delle anime gentili.

Da CODROIPO

Soldato che evade dalla camera di sicurezza - Disgrazie

Ci scrivono, 28 (n.):

Francesco Castelli di Piacenza, soldato dei cavalleggeri Monferrato qui di stanza, era stato rinchiuso in camera di sicurezza perchè fortemente sospettato di parecchi furti commessi in questi giorni in caserma in danno di superiori e di soldati.

Il Castellani non è alle prime armi: egli ha al suo attivo parecchie condanne riportate appunto per non aver saputo correggersi del difetto di allungare le mani sugli oggetti altrui.

Durante la notte riuscì a forzare la inferriata di una finestra e si rese uccel di bosco.

Fu veduto girovagare nelle campagne di Rivolto; probabilmente avrà preso la via del confine.

Carabinieri e soldati furono lanciati sulle sue peste, ma con esito negativo.

Il Castelli apparteneva alla classe del 90. Doveva essere già congedato, ma non lo fu perchè durante il servizio dovette subire una condanna per furto.

Fra pochi mesi doveva essere congedato.

Stamane una gravissima disgrazia ha sinistramente impressionato la popolazione di San Martino e gettato nel lutto una modesta famiglia di agricoltori.

Mentre i fratelli Felice e Francesco accompagnavano in campagna un paio di buoi aggiogati al carro, questi imbizzarritisi si davano a fuga precipitosa.

Francesco tentò di arrestare le bestie, ma venne da questa travolto.

Fu raccolto in uno stato gravissimo.

A nulla valsero le cure dei famigliari e del medico. Dopo qualche ora cessava di vivere.

Aveva trent'anni. Lascia nella desolazione la moglie e tre figlioletti.

*** Pani Giacomo, d'anni 60, da Carbona, mentre stava pescando nel Tagliamento veniva colpito da subitaneo malore e travolto dalla corrente.

Accorsero in suo aiuto Martinis Luigi e Giacomo Bianchini che con pericolo della propria vita riuscirono a trarlo a riva.

Il poveretto qualche istante dopo cessava di vivere.

Da CAVASSO NUOVO

Cose del nostro ufficio postelegrafico

Ci scrivono, 28 (n.):

Venne di questi giorni con l'intervento del cav. Cappelli, R. ispettore, effettuata la consegna del nostro ufficio postale e telegrafico dal ricevitore cessante signor Giovanni Longo di Moggio alla subentrante signorina Volpi nuova titolare.

Non va dimenticato che da ben sette anni il signor Longo si trovava fra noi disimpegnandovi in modo superiore ad ogni elogio le sue funzioni nel delicato ufficio affidatogli dalla fiducia della Direzione Provinciale in un momento di grave crisi finanziaria dell'Ufficio stesso e pendente un'inchiesta giudiziaria a carico dell'ex Ricevitore il compianto sior Tita Cossettini.

Mentre esprimiamo tutto il nostro dispiacere per la partenza dell'egregio signor Longo che entra nell'arringo Commerciale come rappresentante di una grande casa tedesca produttrice di gomme per automobili, non possiamo nè dobbiamo ristare dal condolersi per la perdita d'una persona che all'abilità professionale unisce le più squisite doti di galantuomo e di gentiluomo.

A lui i nostri migliori auguri. X

Da GEMONA

Truppe di passaggio e concerto

Ci scrivono, 28 (n.):

Mi si assicura che Venerdì e Sabato venturo saranno qui di passaggio tre batterie d'artiglieria da montagna, provenienti da Conegliano.

Venerdì giungerà la prima e sabato le altre due.

Per tale occasione la nostra banda cittadina, anzichè dare concerto domenica, lo darà sabato sera e così ufficiali e soldati ospiti avranno un'ora di divertimento fra noi.

Da LATISANA

UN'ORRIBILE DISGRAZIA

Un ragazzo stritolato dal treno

Ci scrivono 28 (n):

Ieri mattina verso le ore 11.30 alcuni contadini udirono dei lamenti presso la stazione di Muzzana.

Accorsi sul luogo da dove provenivano i lamenti, trovarono un bambino fra i sette e gli otto anni tutto insanguinato con una gamba e una mano orribilmente stritolate!

Il disgraziato fu identificato subito per il ragazzo Cicuttini Pietro di Giuseppe di anni 7 da Muzzana.

Con un successivo treno il Cicuttini fu trasportato a Latisana e poi all'Ospitale, ove venne accolto d'urgenza e curato dal cav. dottor Cavarzerani, il quale gli riscontrò la frattura della gamba destra al terzo superiore; asportazione della mano destra e ferite multiple alla testa.

Nonostante le più amorose cure prestategli dal dottor Cavarzerani, il povero ragazzo dopo tre ore cessava di vivere.

Pare che la orribile disgrazia sia stata causata dal fatto che il ragazzo tentava di salire sul treno, mentre questo entrava nella stazione di Muzzana.

Da CIVIDALE

Trattenimento famigliare

Ci scrivono, 28 (n.):

Ieri sera il trattenimento famigliare offerto da un comitato di cittadini ai signori ufficiali del Presidio con invito anche agli ufficiali del 2.o fanteria, nostri graditi ospiti, riuscì signorilmente elegante.

Il teatro trasformato con buon gusto in una serra di fiori olezzanti faceva il massimo effetto. Ogni palco aveva la sua palma di fiori confezionata dalle mani gentili di un comitato di signore.

Il palcone (barcaccia) dei signori ufficiali del Presidio si distingueva dagli altri per la profusione dei fiori anche nell'interno.

Il buffet, provvisto generosamente per qualsiasi desiderio venne trovato soddisfacente a merito dell'assuntore signor Brun Ugo, proprietario del caffè San Marco.

Le dispense fra i palchetti vennero compiute dai signori del comitato, coadiuvati da camerieri.

L'orchestra del maestro Bertossi eseguì con la verve che la distingue i migliori ballabili del suo ricco repertorio.

Il trattenimento si mantenne vivace fino alle tre e mezza di questa mattina e cioè oltre l'ora stabilita dal comitato esecutivo, composto dai signori: conte Mels Colloredo, dott. Sandrini e Rossi Romeo, col quale ci congratuliamo per l'esito della serata.

Il teatro era letteralmente occupato e si notarono molte eleganti signore e signorine e diversi abbigliamenti veramente splendidi.

Da ANDREIS

Consiglio Comunale

Ci scrivono, 27 (n.):

Il Consiglio in seduta odierna ha preso le seguenti delibere:

1. Ha approvato il pagamento di lire 3500 alla Banca di Maniago a saldo prestito contratto nel 1911.

2. Ha stabilito che la nuova tariffa per l'applicazione della tassa famiglia abbia a durare per un quinquennio.

3. Ha formulato istanza all'autorità forestale per concessione pascolo bovino nel bosco comunale Val di Rems.

4. Ha approvato lo storno di varie somme da articoli in eccedenza ad altri deficienti, come proposto dalla Giunta.

5. Ha inoltrato domanda per la ordinaria concessione di combustibile e legname da costruzione da tagliarsi nel bosco comunale Rosta.

In seduta segreta. — Ha ratificato la delibera d'urgenza della Giunta colla quale vennero accettate le dimissioni presentate dal prof. Cav. Gaetano Papi dal posto di insegnante nella scuola unica maschile.

Da TARCENTO

La prima seduta del consiglio comunale

Ci telefonano, 28, (n.):

Nel pomeriggio di oggi si è radunato il nuovo Consiglio Comunale.

I consiglieri cav. Serafini e avv. Vincenzo Angeli non erano presenti: essi hanno mandato le loro dimissioni.

Dopo la relazione del consigliere delegato si passò alla nomina del sindaco.

Furono fatte tre votazioni nulle, avendo la maggioranza presentato schede bianche.

Indi si passò alla nomina di quattro assessori clericali.

Vi manderò domani i particolari della seduta che viene a confermare le mie previsioni.

Da S. VITO al Tagliamento

Ribaltata senza conseguenze

Ci scrivono, 28 (n.):

Oggi verso le sei pomeridiane in borgo Fabbia, il signor Alessandro Vaccher facendo una voltata troppo stretta con un carretto trainato da un cavallo, provocava il ribaltamento del rotabile sul quale stava anche una piccola bambina nipote dello stesso signor Vaccher.

Fortunatamente il cavallo venne subito fermato e così le conseguenze si limitarono a qualche contusione di poca importanza e ad una buona dose di paura specialmente da parte della piccina.

IL CAMBIO

ROMA, 28. — Il cambio per domani e 102.42.

Il congresso dei forestieri a Pieve di Cadore

Un appello agli automobilisti

Ci scrivono:

Il tronco ferroviario Longarone Perarolo non si potrà aprire al pubblico che nel mese di Giugno, e quindi il treno speciale che partirà da Padova Domenica primo giugno alle 6.30 del mattino dovrà arrestarsi a Longarone.

Sono state felicemente risolte le difficoltà pel trasporto con automobili da Longarone a Pieve di Cadore e ritorno della numerosa comitiva; sia a mezzo del Garage Marcòn di Mestre, sia con automobili private che vennero generosamente poste a disposizione dei congressisti dai rispettivi proprietari.

Di tal automobili potranno approfittare anche le autorità invitate.

Ad assicurare la buona organizzazione del trasporto, è stato stabilito:

1. Ogni automobile partirà da Longarone con un intervallo di almeno tre minuti una dall'altra;

2. Procederanno le automobili con le autorità, gli invitati e le signore;

3. Le macchine meno veloci partiranno prima;

4. La velocità di ogni automobile dovrà essere assai moderata, non dovrà superare durante il percorso i chilometri 30 all'ora e ciò onde evitare anche la possibilità di qualsiasi incidente;

5. Le automobili dovranno mantenere l'ordine di precedenza.

La presidenza poi fa caldo appello agli automobilisti, sopratutto della Provincia di Venezia, Padova e Treviso, acciocchè col loro spontaneo intervento rendano più simpatico e brillante il solenne congresso. e tenuto anche conto dell'ottimo stato attuale delle strade, si trovino a Longarone domenica non più tardi delle ore 9.15 antimeridiane.

Cronaca dello Sport

Il "raid„ di andata - ritorno da Torino a Roma

Il felice viaggio di andata

TORINO, 28. — Stamane all'aerodromo di Mirafiori si è effettuata la partenza per il raid Torino - Roma. Dopo un furioso temporale scatenatosi durante la notte il tempo rimane ancora minaccioso ed una fine pioggierella cade ad intervalli. La partenza che doveva avere luogo alle ore 4 viene ritardata essendo ancora buio. Un pubblico discreto è intanto radunato nel campo e tra esso molte signore. Alle ore 4.30 l'apparecchio viene ritirato dall'hangar e l'aviatore Perreylon con i meccanici, compi gli ultimi preparativi. E' presente anche il vice presidente della società di aviazione avvocato Goria Gatti con i commissari e il tenente Cesarò del battaglione aviatori. Alle ore 4.45 l'apparecchio che è un S. I. T. di 80 cavalli è posto in linea di partenza. L'aviatore Perreylon e il meccanico Mattei salgono al loro posto sull'apparecchio che alle ore 4.56 parte tra gli applausi dei presenti. Compiuto un giro di prova sul campo alla altezza di circa 600 metri prende quindi la direzione di Genova e dopo pochi minuti scompare sull'orizzonte. L'aviatore seguirà la linea Asti, Genova, Spezia, Civitavecchia, Roma e vi conta di giungere verso le 11. Perreyon calcola di ripartire verso le 14 per far ritorno a Torino per la stessa via. Lungo il percorso le segnalazioni sono fatte dalle autorità incaricate dalla Società Aviazione di Torino.

PISA, 28. — Perreylon è qui atterrato nel prato del Trotter alle 8. Molta folla si è in breve raccolta nelle vicinanze dell'ippodromo acclamando l'aviatore che dopo i necessari rifornimenti è partito per Roma, in direzione di Livorno alle 8.55.

ROMA, 28. — L'aviatore Perreylon è atterrato felicemente alle ore 11.30 a Centocelle con un magnifico volo librato.

Il viaggio di ritorno

CENTOCELLE, 28. — L'aviatore Perreylon è ripartito alle ore 13, dirigendosi verso Civitavecchia.

PISA, 28. — L'aviatore Perreylon proveniente da Roma è giunto alle ore 16.10, atterrando felicemente al trotter. Dopo il rifornimento ripartirà in direzione di Genova.

PISA, 28. — Alle ore 16.50 l'aviatore Perreylon dopo i necessari rifornimenti, è partito per Genova tra gli applausi della folla.

L'arrivo a Mirafiori

TORINO, 28. — Fino dalle ore 16 al campo di Mirafiori cominciò affluire la gente: erano curiosi, sportmen, studenti, desiderosi di assistere all'arrivo dell'aviatore Pereylon, che ritornav da Roma nella stessa giornata, compiendo un meraviglioso «raid« con un aeroplano della Società Aviazione Italiana.

Alle 21 meno qualche minuto, quando la notte era già calata si udì il rombo del motore: un clamore si è levato dal campo. Era l'annuncio che Pereylon arrivava.

Infatti alle ore 21 precise Pereylon atterrava felicemente, insieme al suo meccanico Dupius, fra gli applausi fragorosi della folla.

I due arditi aviatori, che appaiono in ottimo aspetto, appena discesi dall'apparecchio vengono portati in trionfo all'hangars, dove viene loro offerto un ristoro.

Concerto alla Rotonda

A principiare dal 31 corrente ogni sabato e martedì alle ore 20.30, alla Rotonda vi sarà Concerto Orchestrale.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 28 — EUROPA: Pressione massima 767 sulla Svizzera e Mediterraneo centrale, minima 753 sulla Russia Meridionale.

In Italia nelle ultime ventiquattro ore barometro disceso fino a 4 mm. Temperatura irregolarmente variata.

Stamane il cielo sereno sull'Abruzzo e Sicilia, vario nel Veneto, Marche, Puglia, Campania, Basilicata e Calabria; nuvoloso o coperto altrove.

Qualche vento forte tra nord e ponente. Il barometro a 767 sulle isole, 763 sul Veneto.

Probabilità: Venti forti o moderati intorno a ponente, cielo sereno o poco nuvoloso al sud, prevalentemente nuvoloso altrove

UDINE 28 MAGGIO 1913

Ore 8 Termometro 19.9 — Massima 25 — Barometro 753 — Stato del cielo Misto — Vento: N. — Pressione calante.

CRONACA CITTADINA

La gita della "Pro Montibus„ al campo d'aviazione d'Aviano

I voli mirabili

Una serie di disgrazie al ritorno

Come abbiamo annunciato ieri ebbe luogo la gita della «Pro Montibus», alla R. Scuola Militare di Aviazione in Aviano, quale restituzione della visita fatta dagli ufficiali Aviatori e Spilimbergo, durante il Congresso della «Pro Montibus» di un mese fa.

La partenza dei partecipanti ebbe luogo alle ore 8.20 da Piazza Umberto I., che si effettuò a mezzo di 4 automobili.

Per San Daniele e Pinzano arrivarono a Spilimbergo dove fecero una piccola sosta in Piazza per rifocillarsi.

Attendevano la comitiva diversi signori e signore che poi si unirono e assieme proseguirono per Maniago.

Verso le 11 arrivati a Maniago, i gitanti dopo una breve visita al paese si riunirono in casa del co. Maniago, dove signorilmente venne offerto un vermouth.

Alle 12 ebbe luogo la colazione bene servita dall'Albergo al «Leon D'Oro».

Notammo i seguenti signori:

Avv. Antonio Pognici, Aleardo Ermacora, avv. Chiggiato e signora, cap. Marchino e signora, cav. Giuseppe Biasutti, ing. Giclio Biasutti, col. Anselmi e signora, signorine Ballico, signor Micoli e signorina, sig. Scholl, signora e signorina, cav. Del Fabbro, sig. Piussi Pietro e signora, cav. Piuzzi Taboga, co. Maniago, signor Cadel, signor Marchi, signor Tam Jem, dott. Mazzoli Taich, ecc.

Dopo il banchetto la comitiva partì da Maniago per Montereale e Malnisio dove visitarono il grande impianto idroelettrico.

Questo tragitto venne turbato dalla pioggia.

Dopo questa visita praticata a volo d'uccello, si avviarono alla volta di Aviano per la visita al campo militare di aviazione dove arrivarono alle ore 17.

Tutti gli ufficiali erano a ricevere i gitanti.

Comandante della Scuola è il cap. Cuzzo-Crea ed istruttore è il tenente Graziani.

La Scuola di Aviano, disse il comandante che dava alcune informazioni, è considerata una Scuola di aviazione di carattere mondiale. Ora si trovano 32 allievi. I piloti sono i signori tenente Cuppini, ten. Poggi, ten. Suglia, ten. Cattaneo, ten. Visconti, cap. Olivo, ten. Graziani, ten. De Murro e ten. Kerbacher.

La scuola è composta di diversi Hagars, diversi posti di montaggio, l'ufficio metereologico, garage, posti per gli ufficiali e per la truppa.

Gentilmente i signori tenenti Cuppini, Pozzi, Suglia e Cattaneo fecero alcuni splendidi voli che durarono circa un'ora e mezza.

Indi fu offerto dagli ufficiali della scuola un sontuoso rinfresco.

Brindò il cav. dott. Giuseppe Biasutti segretario della «Pro Montibus» alla prosperità della scuola che seppe dare e saprà dare buoni frutti per il bene della Patria.

Ringraziò il comandante signor capitano Cuzo-Crea.

Alle 19.30 i gitanti saliti di nuovo sulle automobili partirono per il ritorno.

Un grave incidente

Un' automobile incendiata

Una delle automobili nella quale si trovavano il sig. Scholl, signora e signorina, ed il signor Pagani, oltre allo chaffeur, si dovette fermare a Pordenone davanti al Garage Calligaro pel rifornimento della benzina.

Senonchè per un cerino gettato inavvertitamente acceso a terra produsse l'incendio della automobile che lasciata a sè finì col rimanere distrutta, dopo che il serbatoio scoppiava producendo un forte rombo, lanciando pezzi a grande distanza.

Nessuna disgrazia si ebbe a lamentare. Una vera folla assisteva da lontano all'incendio, nuovo veramente al pubblico.

La automobile apparteneva alla ditta Lescovich che l'aveva data a nolo. Dicesi sia assicurata.

Il danno sale a circa cinque mila lire.

Dopo questo incidente la comitiva riprende nella oscurità la corsa verso Codroipo, dove, causa un guasto ad un'altra vettura, gran parte dei gitanti è costretta — dopo una serie di peripezie — ad attendere il treno delle 10.30 per poter arrivare senza altri incidenti fino ad Udine.

Leggere in quarta pagina l'emozionante romanzo TRE MILIONI DI DOTE

Per la manifestazione sportiva di domenica I giugno

Fervono le prove da parte delle squadre partecipanti alla grande manifestazione sportiva che seguirà domenica 1.o giugno nelle ore pomeridiane al Campo dei giuochi: tutte le nostre scuole femminili e maschili elementari e secondarie, le associazioni di ginnastica, le squadre di fanteria, alpini, cavalleria e volontari ciclisti lavorano attivamente per la grandiosità di tale manifestazione.

Giorni or sono abbiamo notato a centinaia e centinaia i nostri scolaretti e gli studenti presentarsi belli e fieri nelle loro esecuzioni di esercizi a corpo libero; ieri una prova dei cori e di esercizi collettivi da parte di migliaia di giovinetti e scolarette ha dimostrato tutta la saggia, sapiente e paziente opera dei nostri maestri di ginnastica. Ci consta che le squadre militari presentano esercizi di effetto meraviglioso; questa mattina fu la squadra dei nostri volontari ciclisti che alla presenza del presidente cav. Volpe eseguì le sue regolamentari evoluzioni in bicicletta: senza scostarsi da ciò che è l'applicazione regolamentare dei loro esercizi la squadra dei ciclisti saprà meritare ammirazione, per la perfetta esecuzione, la simultaneità ardita....; ma non vogliamo altro aggiungere per non tradire la buona volontà di tutte le squadre di tenersi celate nelle loro prove.

Questo sano risveglio di giovani energie al culto della ginnastica e dell'azione fisica in tutti i suoi rami è un indice sopratutto del risorto spirito all'amore della patria difesa ed agguerrita, e le piccole braccia, le braccia muscolose, gli scolaretti, i ginnasti, i fucilieri, gli alpini, i cavalleggieri, ed i volontari d'Italia daranno domenica al pubblico affollato e plaudente una nuova fede nel rinvigorito ardore.

Il grande spettacolo pirotecnico di domenica

Domenica, giorno dello Statuto, avremo un grande spettacolo pirotecnico dato a cura della rinomata ditta Davide D'Osualdo di Venezia e per iniziativa della locale Unione Esercenti.

Avremo appena terminata la rivista Militare in piazza Umberto primo il lancio di dieci grandi bombe aeree dal piazzale del castello dalle quali cadranno 10.000 cartellini tricolori con varie scritte. Vera novità per Udine.

Nella serata avrà luogo uno splendido e svariato programma che divertirà assai il pubblico nostro.

Consiglio scolastico provinciale

Nella seduta di ieri, presenti tutti i membri, eccettuato il comm. Renier, che ha giustificato l'assenza, sotto la presidenza del cav. prof. Battistella provveditore agli studi, fu approvata una lettera variante la graduatoria degli edifici scolastici da erigersi col mutuo governativo di favore, proposta dall'ufficio scolastico e di cui nel numero di ieri abbiamo pubblicato l'elenco.

La variante riguardo il comune di Udine, per un edificio, quello del Cormor che viene spostato vantaggiosamente di qualche numero.

Il Consiglio procedette poi al sorteggio, per scadenza di biennio, di sei fra i dodici consiglieri elettivi.

Furono estratti i nomi seguenti: cav. avv. Francesco Concari, prof. Giulia Forti Castelli, comm. Ignazio Renier, avvocato Marco Ciriani, maestro Giulio Giuseppe Martinis, avv. Emilio Nardini.

Furono prese varie deliberazioni di ordinaria amministrazione. E venne rimandato ad atlra seduta un ricorso del maestro Giacomuzzi di Preone, per questione di stipendi.

A semblea della Società protettrice dell'infanzia

L'altr'ieri ebbe luogo l'assemblea della Società Protettrice dell'Infanzia presieduta dalla signora Camilla Pecile Kechler.

Fu letta la relazione che contiene i movimenti dei fondi fatti durante la gestione; della Colonia che sorgerà nel fondo di 7000 metri acquistato con parte della somma di lire 20000 legata dal benemerito defunto Angeli Angelo, il quale progetto è tutt'ora allo studio dell'ing. conte Carlo di Prampero.

Dal cav. uff. avv. Arnaldo Plateo venne letta la relazione dei revisori.

e dopo breve discussione alla quale parteciparono il conte cav. Gino di Caporiacco ed il cav. Pico e dopo tributato doveroso elogio alla presidente signora Camilla Pecile Kechler venne alla unanimità approvato il conto consuntivo.

Venne pure approvato il regolamento dell'opera pia predisposto dal comitato.

Ecco l'esito delle nomine:

Consigliere signore: Asquini-Otellio co. Letizia — Fracassetti-Antonibon nob. Francy — Pecile-Kechler Camilla — de Poli-Peloi Giulia — di Prampero Dal Torso contessa Bianca — Schiavi Bressanutti Teresa ed a revisori i signori cav. uff. avvocato Arnaldo Plateo — ing. cav. uff. G. B. Cantarutti e il comm. avv. conte G. Andrea Ronchi.

La morte di un bravo operaio

Ieri alle ore 1 è morto l'operaio tipografo Luigi Princisgh, che per molti anni fu addetto al nostro giornale come proto, fungendo pure da gerente responsabile del giornale stesso.

Da vari anni aveva abbandonato l'arte tipografica e si era dedicato all'amministrazione del giornale per la parte che concerne la spedizione, da prima presso la *Patria del Friuli* e nell'anno scorso presso il *Giornale di Udine*.

Luigi Princisgh era un operaio intelligente, attivo e scrupoloso in tutti i suoi lavori.

Era buono ed onestissimo e per la sua famigliuola aveva una vera adorazione.

Lascia nella desolazione l'infelicissima vedova e privi di padre due teneri bambini.

Vadano a tutti i congiunti dell'Estinto le nostre più sincere condoglianze per la gravissima sciagura che li ha colpiti.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Le " donne curiose „ del m. Wolf Ferrari

Luigi Sugana, penetrato dallo spirito del teatro goldoniano che conosceva profondamente, ha potuto dalla commedia di Carlo Goldoni trarre un libretto pieno di civetteria e di freschezza. In esso non è perduto nulla della commedia la quale brilla attraverso le smanie delle *donne.... curiose* di sapere che cosa fanno i loro uomini in una casa misteriosa dove si raccolgono soli e di nascosto. E scoprono infine che gli uomini non hanno altro scopo che quello di riunirsi gaiamente e senza seccature, a piacevoli e gustose cenette.

La musica che, su questa trama, il maestro Wolf Ferrari ha intessuto, è veramente degna del grande successo dell'opera. Fine, vivace, originale, voluttuosa per ispirazione e sicura per tecnica poderosa, essa ha conquistato subito il magnifico pubblico che gremiva il Sociale ieri sera ed ha tenuto l'ammirazione degli spettatori fino alla fine dell'opera. L'esecuzione fu magnificamente affiatata e brillante da parte di tutti, orchestra ed artisti, ed il successo caldissimo. Peccato che la rappresentazione di ieri non sia seguita da altre.

NOVO CINE

Programma straordinario per questa sera:

Gaumont attualità — Interessante rivista cinematografica.

Maliarda. — Azione drammatica della vita reale.

Il nido insanguinato — Emozionante dramma sensazionale.

Policarpo contro Policarpo — scena comica finale.

Le rappresentazioni cominciano alle ore 18.30.

Quanto prima il capolavoro Patheco lor: REIETTA.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Programma per Giovedì e Venerdì 29 e 30 maggio 1913:

PLYMOUT E D'INTORNI — Splendida proiezione dal vero.

DANTE E BEATRICE — La «Divina Commedia» — Capolavoro cinematografico in due parti della premiata casa Ambrosio di Torino.

Esclusività della ditta Ruggero Bernardino e C.

Farà seguito una scena comicissima della più grande ilarità.

Ancora per due giorni l'applaudita MISS FRASCOIA.

Si presenterà nei suoi emozionanti esercizi al trapezio.

Sabato grandioso programma:

UNA PAGINA DI STORIA ITALIANA — L'ultimo capolavoro cinematografico di carattere patriottico.

Il teatro si apre ale ore 18.30.

Un ragazzo che tenta di avvelenare sua madre

VIENNA, 28 — Il *Neues Wiener Tagblatt* reca che alla Clinica psichiatrica la polizia ha affidato per sottoporlo ad osservazione un ragazzo undicenne di nomeE doardo Binder, che già tre volte ha tentato di avvelenare sua madre. Questa, che è vedova, dopo la morte del marito avvenuta alcuni anni or sono, aveva affidato il bambino a due coniugi della Stiria perchè lo allevassero. Due anni fa, col consenso del tutore, il ragazzo fu ricondotto a Vienna da sua madre, ma il piccolo Binder non si trovava a suo agio presso di lei che gli era affatto estranea e voleva ritornare in Stiria presso la famiglia che lo aveva allevato. Perciò tentò di avvelenare la madre: la prima volta tenne immersa nel latte, destinato alla mamma, una carta rossa il cui colòre conteneva sostanze venefiche, ma la madre insospettita dal colore roseo del latte non ne bevve; un'altra volta mescolò veleno nel caffè della madre, e la terza volta mise nei fagiuoli della liscivia concentrata: tutti questi tentativi però falliro? no. La madre denunziò i fatti all'autorità affinchè questa provedesse. Il ragazzo dapprima negò, ma poi finì col confessare, e quando gli fu fatta presente la gravità dei suoi misfatti e la grave pena che poteva colpirlo rispòse: «La pena non può essere tanto terribile, io sono ancora giovane e mi si sarebbe graziato».

Alla Clinica in questi giorni si trovava un altro ragazzo, il decenne Massimiliano Zimmermann, che aveva tentato di appiccare il fuoco all'abitazione di sua madre, aveva minacciato la nonna ed aveva tentato di accecare un suo cugino, invitandolo a guardare entro il buco di una serratura mentre egli dall'altra parte aveva introdotto un lungo spillone da cappelli. Per fortuna il cugino accortosene s'era ritirato in tempo. Lo Zimmermann fu affidato ad un istitutò di correzione.

Al posto d'ingegnere idrografo del Danubio fu nominato un italiano

BUCAREST, 28. — Essendosi reso vacante il posto di ingegnere idrografo presso la commissione europea del Denubio detta commissione ha deliberato la nomina dell'ing. Michelangiolo Figari di Genova al posto medesimo.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il gen. Garioni è partito iersera

ROMA, 28. — Stassera alle ore 20 col direttissimo di Tripoli è partito il generale Garioni, nuovo governatore della Tripolitania. Egli è accompagnato dal tenente colonnello Grazioli capo dell'ufficio politico-militare.

Erano a salutarlo alla stazione il ministro Bertolini, il generale Moni ed altri ufficiali superiori.

I commissari dell'inchiesta hanno ripreso il lavoro

ROMA, 28. — Il *Giornale d'Italia* dice che stamane si sono riuniti nella sala del corridoio dei busti a Montecitorio i rappresentanti parlamentari della commissione di inchiesta per il palazzo di giustizia per procedere alla cernita dei nuovi documenti da mettere a disposizione della Camera e cioè di tutti quelli che figurano come riservati e di tutti quelli che sonostati dichiarati sequestrati dall'autorità giudiziaria per iniziativa e mandato della commissione di inchiesta. L'on. Marcora non è però intervenuto alla riunione per una lievissima indisposizione.

ROMA, 28. — Stamane gli on. Gesualdo Libertini, Cesare Nava, Giovanni Amici e Daneo membri della commissione d'inchiesta sul palazzo di giustizia giusta i voti espressi ier alla Camera hanno proceduto alla apertura dei plichi contenenti i documenti riservati. Lo spoglio continua anche nel pomeriggio di oggi e solo domattina i deputati saranno ammessi a prendere visione dei documenti in parola

Il convegno nazionale contro la delinquenza dei minorenni

FIRENZE, 28. — Stamane alle 10 nel salone dei duecento in palazzo vecchio ha avuto luogo la inaugurazione del convegno nazionale per la lotta contro la delinquenza dei minorenni. Erano presenti il prefetto e il sindaco, i rappresentanti la magistratura, gli on. Pescetti e Rosadi, il senatore Lamberti, numerose signore della aristocrazia e moltissimi invitati. Ha preso per primo la parola il sindaco Corsini che ha portato il saluto di Firenze ai convenuti. Quindi sono state lette le adesioni fra le quali si notano quelle del ministro Finocchiaro-Aprile, del senatore Pasquale Villari, dell'on. Orlando, dell'arcivescovo di Firenze mon. Mistrangeli, che era rappresentato al convegno dal canonico marchese Rotti, il prof. Orri ha quindi pronunciato un applauditissimo discorso inaugurale spesso interrotto da applausi. Quindi il cav. Moschini presidente di cassazione di Roma ha portato la adesione del ministro e poscia il convegno è stato sospeso e rinviato al pomeriggio. Il convegno durerà tre giorni e si discuterà fra altro sul nuovo codice dei minorenni di cui è relatore il cav. Moschini.

La Regina Madre visita la Mostra delle belle arti

ROMA, 28. — Stamane la regina Madre si è recata a visitare la esposizione internazionale d'arte della società degli amatori e cultori di belle arti nel palazzo della Esposizione in via Nazionale. E' stata ricevuta dal presidente on. Manfredi e da Ojetti e Sartorio. La regina Margherita si è intrattenuta specialmente nella sala delle mostre individuali Raggio e Mariani e nella sala degli artisti tedeschi e nelle sale degli acquarellisti. Alle ore 12 ha lasciato il palazzo della esposizione ossequiata da tutti i presenti.

Cevasco volerà da Roma a Tripoli

ROMA, 28. — Il *Giornale d'Italia* dice che l'aviatore Cevasco tenterà a giorni il «raid» Roma-Tripoli.

Per un più rapido allestimento delle navi da battaglia
L'ordinazione delle corazze e dei cannoni

ROMA, 28. — La *Tribuna* pubblica: si è osservato molte volte che i ritardi nell'allestimento delle navi dipendevano dal mal vezzo di commettere le grosse artiglierie contemporaneamente allo scafo. Lo scafo era pronto in meno di due anni, ma poi invecchiava per un paio d'anni in una darsene ad attendere che fossero costruite le artiglieria. Crescendo il calibro cresceva il tempo necessario alla costruzione di ogni pezzo. E' stato calcolato che un cannone da 381 deve stare in lavorazione almeno tre anni e mezzo. Per avviare a queste gravi cause di ritardo il ministro della marina ha deciso di sollecitare la ordinazione delle grosse artiglierie che dovranno armare le nuove navi da battaglia mentre si danno ai progetti gli ultimi ritocchi e sirisolvono le ultime difficoltà amministrative. Prossimamente si daranno anche le commesse per le corazze. Intanto si stanno preparando tutti i materiali degli scafi. La data della impostazione della nave resterà così fittizia, poichè come è noto la costruzione dello scafo sullo scalo richiede un tempo molto limitato.

I socialisti e l'elezione di Trapani

ROMA, 28 — Oggi si è di nuovo riunito il gruppo parlamentare socialista per l'elezione di Trapani posta all'ordine del giorno della Camera per domani. Il gruppo decise di votare per la proposta di annullamento, fatta dalla maggioranza della giunta delle elezioni nella quale sono Turati, Prampolini e Montemartini. Il gruppo poi delibera di chiedere e insistere che prima della legge sul reclutamento militare e subito dopo venga discussa la mozione sopra la disoccupazione e si esamini poi il progetto sul reclutamento.

La "Dante Alighieri„ entra nella squadra attiva

ROMA, 28. — Il foglio d'ordini della marina reca la disposizione ministeriale con cui si stabilisce che con la data 16 giugno p. v. la R. nave *Dante Alighieri* entrerà a fare parte della prima divisione della prima squadra.

Pia Fornaris assolta alle Assise di Napoli

NAPOLI, 28. — Oggi alle assise ha avuto termine il processo contro la artista drammatica Pia Fornaris in arte Yvonne, Villa Express, accusata di avere nel marzo 1910 con un colpo di rivoltella ucciso l'amante dottor Turdot. La Vill aExpress è stata strenuamente difesa dall'avvocato De Martini e dell'on. Porzio Il perito on. Bianchi aveva concluso per la completa irresponsabilità della accusata. Dopo il riassunto presidenziale durato oltre un'ora i giurati si sono ritirati nella Camera delle deliberazioni e hanno risposto affermativamente al quesito della piena irresponsabilità e il presidente per l'articolo 46 ha dichiarato sciolta la Villa Express. Enorme folla che assisteva al dibattimento e che stazionava nei dintorni dell'Assise ha applaudito il verdetto.

La questione della facoltà italiana pare abbia fatto un altro passo

VIENNA, 28. — Alla riunione dei capi partito il deputato Conci domandò che la questione della facoltà italiana venga messa all'ordine del giorno della Camera. Il presidente del consiglio dichiarò che il governo pur mantenendo le riserve derivanti dal suo concetto relativamente alla sostanza del progetto esposto in seno alla commissione, non oppone alcuna obbiezione contro la prossima discussione di questo progetto.

La Turchia non cederà le isole a costo d'una guerra

VIENNA, 28. — La *Sudslawische Correspondenz* reca da Costantinopoli:

«Il ministro degli esteri intervistato circa la situazione della Turchia prima della conclusione della pace, ha osservato che la Porta, la quale col suo comportamento alla conferenza per la pace a Londra, dimostrò la sua buona volontà di fronte ai desideri delle grandi potenze, spera ed attende che l'Europa nella questione delle isole dell'Egeo non si atteggierà da un punto di vista contrario agli interessi dell'Italia e della Turchia, in ogni caso inaccettabile, anche se la Grecia si obbligasse a non fortificarle ed a non farne la base di rifornimento per la flotta.

Se la questione delle isole, soggiunse il ministro, dovesse essere decisa in favore della Grecia, l'opinione pubblica ottomana si solleverebbe ed imporrebbe al governo di fare uno sforzo estremo per impedire alla Grecia di prendere possesso delle isole stesse.

Se il governo si opponesse verrebbe travolto dalla eccitazione popolare e il nuovo governo sarebbe costretto a fare la volontà della nazione. In tali circostanze, ognuno comprende, che un mutamento di governo significherebbe la ripresa della guerra turco-greca.

La protesta degli albanesi per l'accordo italo-greco

ROMA, 28. — La *Tribuna* ha da Vallona:

«I delegati albanesi di Vallona hanno inviato all'on. Di San Giuliano un telegramma di portesta perchè l'Italia ha ceduto fino alla baia di Stelia il confine meridionale che gli albanesi desideravano invece costituito dal fiume Calamas».

LA RUSSIA ACCETTA L'ARBITRATO a due condizioni

PIETROBRGO, 28. — Il *Nowoie Vremia* è informato che la Bulgaria ha ufficialmente proposto alla Russia di assumersi la parte di arbitro nella questione della ripartizione dei terirtori conquistati alla Turchia. La Russia ha acconsentito; ma ha posto due condizioni; e cioè: la smobilitazione simultanea degli alleati e il diritto da parte sua di chiedere l'arbitrato delle potenze, le quali sono favorevolmente disposte per gli alleati.

La Serbia si ostina nell'idea di non mantenere il trattato con la Bulgaria

BELGRADO, 28. — L'organo del governo *Samouprava* in un articolo intitolato: «Sulla via fatale della decisione» constata che la Serbia nell'interesse della alleanza balcanica ha raddoppiato i suoi impegni contrattuali, mentre la Bulgaria non ha nemmeno adempiuto ad essi. Secondo lo stato attuale delle cose la Serbia, dei territori occupati otterrebbe in totale circa 85 mila chilometri quadrati, mentre alla Bulgaria ne resterebbero 150.000. Tuttavia la Serbia non invidia allo stato fratello la considerevole differenza. Essa deve però fare appello alla coscienziosità ed all'onore del suo alleato, affinchè i sacrifici sopportati dalla Serbia vengano riconosciuti. Nessuno ha il diritto di domandare alla Serbia nemmeno rilevando la necessità al mantenimento della alleanza balcanica che essa rinunci alla sua indipendenza di stato ed alla sicurezza della vitapacifica entro i suoi confini.

La morte d'un aviatore

ANNOVER, 28. — Il pilota aviatore Horn che compieva un raid è caduto presso Burgheude da una altezza di 150 metri ed è morto sul colpo.

Giornale di Udine 331

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Questi accorse, e dopo un esame coscienzioso non sembrò punto rassicurato.

— La signora contessa di Lucenay — disse — deve aver subito una molto forte scossa morale — Hanno fatto bene a non indugiare. — Temo una febbre cerebrale, e devonsi prendere delle misure preventive..

— Una febbre cerebrale! — esclamò la signora Dauray al colmo del terrore rompendo in pianto.

— Non vi mettete in apprensione, signora... — riprese a dire il dottore.

— Come è possibile non mettersi in appressione, signora... — riprese a dire il dottore.

— Ho motivo di sperare che il male, curato intempo e combattuto con energia sino da principio, non si svilupperà oltremodo. — Tenteremo di frenarlo e ci riusciremo. — La cameriera della signora contessa è qui?

— No, dottore, è assente, e non sarà di ritorno che domani...

— Chi è la persona che è incaricata di vegliare presso la vostra signora figlia e di fare eseguire le mie prescrizioni?...

— Sono io... — rispose la signora Dauray.

— Ma la fatica?

— Che importa la fatica! il posto di una madre è alcapezzale della sua figliuola!

Il medico scrisse una ricetta che portarono tosto alla farmacia. — Egli diede le più minute istruzioni alla signora Dauray e parti dicendo che sarebbe tornato nella serata.

Quando tornò, la febbre si era dichiarata oltremodo intensa.

Enrichetta aveva il delirio.

LIII.

Il delirio constatato dal medico di Chennevieres era di una indole la più spaventevole.

La povera madre chiamava continuamente sua figlia che allucinazioni terrorizzanti la mostravano in pericolo. — Allora voleva slanciarsi giù dal letto per correre in suo aiuto; ma, come accade quasi sempre nei sogni — il corpo non obbediva alla volontà.

Per tutta la notte bisognò applicarle ogni quarto d'ora sul capo infiammato delle compresse imbevute d'acqua ghiacciata.

Finalmente, verso la mattina la febbre si calmò, ed Enrichetta dormì per due o tre ore di un sonno meno agitato.

Giulio di Lucenay, al suo giunger alla villa dei Platani, trovò l'ex banchiere, la signora Dauray e il medico al capezzale di sua moglie.

Fu colpito dallo strano cambiamento operatosi in lei in meno di ventiquattro ore.

Ella era appena riconoscibile.

Allora il miserabile sostenne col talento che le era proprio, la commedia del dolore, e seppe trovare non solamente parole patetiche, ma lagrime che, scorrendogli giù per le guancie, non permettevano di dubitare che il suo dolore non fosse profondo e e sincero.

Il medico credette doverlo rassicurare tosto e lo fece, affermando che considerava la crisi formidabile, ma finita, che il pericolo gli sembrava scongiurato e che secondo ogni probabilità la malattia della signora di Lucenay non sarebbe durata che pochi giorni.

Il signor Dauray, oltremodo impressionabile di sua natura, aveva ricevuto una scossa terribile nell'udire la scomparsa della figlia della sua figliuola, e nel vedere l'orribile ambascia di costei.

Colpito già da un certo tempo nella sua salute sin'allora robusta, era bastata quella violenta commozione per infliggergli uno di quei colpi dai quali non si si rialza.

Reagiva coraggiosamente, rifiutava di lasciarsi abbattere, ma gli si vedeva sul viso che il dito della morte lo aveva toccato e che i suoi giorni erano ormai contati..

Giulio di Lucenay non vi si illuse; una gioia segreta, una gioia infame gli inondò il cuore.

La morte dell'ex banchiere non doveva ella, infatti, aumentare le sue ricchezze, e per quello spregevol farabutto eravi al mondo altra cosa che il danaro?

Come abbiamo detto, Enrichetta dormiva.

Il signor Dauray pregò il conte di seguirlo nel suo gabinetto, e appena furono soli gli domandò:

— Siete andato a Seine Port, amico mio?

— No, signore.

— Perchè?

— Aspettavo il ritorno di Amalia per sapere anzitutto se era accaduto nulla nel villino dopo la sua partenza, ma questo non mi ha impedito di occuparmi della.... nostra figliuola.

— Che avete fatto?

(continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] —.—, Londra [sterline] —.—, Germania [marchi] —.—, Austria [corone] —.—, Pietroburgo [rubli] —.—, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] —.—, Turchia [lire turche] —.—

Chiusura Borsa di Milano, 28

Rendita: Italiana. 3 1/2 0/0 contanti 99.57, fine maggio idem 99.77 idem 3.1/2 0/0 99.—.

Azioni: Banca d'Italia 1449, Banca Commer. Ital. 859.—, Credito Ital. 555.—, Ferrovie Medit. 1530.— Naviga. Gen. It. 345.—, Società Veneta 102.40.

Azioni: Londra 16.01, Svizzera 102.15

Chiusura Borsa di Genova, 28

Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 99.60, id. id. fine maggio 99.77 Italiana, 3 1/2 0/0 97.—.

Azioni: Banca d'Italia 1449.— Banca Commer. Ital. 859.75 Credito Ital. 552.— Ferrovie Merid. 580.50, id. Medit. 323.60, Nav. Gen. Ital. 454.50, Raff. Ligure Lombarda 382.—, Acciaierie Terni, 1601 Eridania 807.50, Ansaldo Armstrong e C. 286.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 28

Rendita: Francese 3 0/0 85.15, Italiana 3.1/2 0/0 97.12, Cambio Londra a vista 25.21, Consolidato Inglese 2 3/4 0/0 74 3/4 Obblig. Ferr. Lombarde 266.—, Cambio su Italia 97 5/8 Rendita Turca 86 80 Rend. Russa 4891 55.20, id. 1906 102.30, id. 1900 81.75, Portoghese 64.02, Banca Commerciale 825 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D 8.10 A. 10 14, A. 15.50, D. 17.15, O. 18.55,

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12 5, 17.10, 19.5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19 O. 13 M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O 20.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.26, 10.12, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.48, D. 21.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.53. 15.50, 19.39, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.20 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).